

Essa ha ricevuto per la prima volta un'ufficiale che nessun governo le aveva infuso sino al presente, essa ha veduto ciò che nessuna capitale del vecchio e del nuovo mondo avrebbe accettato; ha veduto i funzionari dello stato, l'esercito, la magistratura, i rappresentanti e gli agenti del potere partecipare ufficialmente, in corpo e per ordine, ad una manifestazione di ateismo governativo.

La Repubblica fa professione solenne della più insensibile ostilità contro tutti i culti, essa costringe i servitori del paese ad un atto che la loro fede condanna, e convocandoli intorno a un cadavere senza preghiera, essa aderisce pubblicamente alla negazione sacrilega dell'immortalità.

Per quanto abituati ai delitti della rivoluzione, non possiamo assistere impassibili a questa rottura che si vuole, e si vuole strappata e solenne fra la Francia e il suo Dio.

Il Clero Cattolico e i torbidi di Varsavia

Scrivono da Varsavia alla *Corrispondenza politica di Vienna*: «La popolazione cristiana il clero, le associazioni cattoliche e tutta la stampa della nostra città, durante e dopo gli eccessi commessi contro gli ebrei, hanno tenuto un contegno così esemplare e saggio, che merita di essere grandemente encomiata. Bisognava vedere i preti dopo che la lettura di una lettera pastorale dall'alto del pulpito era rimasta senza effetto bisognava, dico, vederli rivestiti degli abiti sacerdotali uscire dalle loro parrocchie, cercare con pericolo della vita, di farsi largo tra una folla briosa d'acquavite e che schiamazzava in modo orrendo; bisognava vederli questi venerabili ministri del santuario mentre si affannavano a calmare questa moltitudine furibonda! Bisognava vedere quel che hanno saputo fare le corporazioni religiose e le Suore della Carità per soccorrere gli ebrei maltrattati. Si leggano infine gli articoli pieni d'indignazione pubblicati da tutti i giornali, e che la censura ha lasciato passare, e si comprenderà di leggerli che tutta la popolazione onesta, ha voluto col suo contegno esprimere in qualche modo i delitti commessi da una plebe briaca».

Questa narrazione sulle colonne di un giornale non sospetto, ci dispensa da qualunque commento.

IL DOMINIO INGLESE

L'*Herald* di New-York, in un articolo che ha destato molto rumore, ha trattato la questione di Gibilterra. Secondo il giornale americano, l'occupazione di Gibilterra da parte degli inglesi, è un insulto alla Spagna.

Gibilterra, dice l'*Herald*, è porto libero, colla conseguenza che i contrabbandieri ed i frodati se ne servono come di un condotto per mezzo del quale diffondono nella Spagna il tabacco e gli altri articoli fortemente tassati senza pagarne i diritti di dogana. Gli Spagnuoli per lungo tempo hanno protestato contro questa con-

tinua violazione dei loro diritti, e l'Inghilterra non ha voluto mai consentire ad un onesto accomodamento. Non vi è in Europa paese senza una guarnigione inglese stanziata sulle sue coste. La Francia è sorvegliata dalle isole della Manica. Heligoland che dovrebbe appartenere alla Germania, è invece una fortezza inglese.

«Malta è stata presa a Napoleone, e da Malta l'Inghilterra tiene un occhio sull'Italia e sui porti africani. Cipro sorregge la Turchia e l'entrata del canale di Suez. Aden domina il mar rosso. Hong-Kong è una stazione inglese in Cina. In America abbiamo subito simili esperienze nelle tenute della Gran Bretagna. Noi abbiamo sofferto più assai di quello che ne abbia parlato la storia, per la loro occupazione da parte dell'Inghilterra. Forse un giorno potrà sorgere una seria questione sul diritto che abbiamo noi che le coste del nostro paese siano libere dal dominio inglese. La questione della retrocessione di Gibilterra alla Spagna potrebbe infatti dei conti interessare ancora gli Stati Uniti.

Governo e Parlamento

Le spese militari

Il progetto di legge per le spese straordinarie a scopi militari stabilisce per l'anno 1882-1886 le seguenti spese:

Fabbricazione di armi portatili, 24,000,000
Approvvigionamenti del parco d'artiglieria 5,380,000.

Artiglieria di campagna, 6,000,000.

Artiglieria di fortezza, 23,500,000.

Artiglieria da costa, 9,000,000.

Lavori per la difesa del porto di Spezia, 10,000,000.

Opere per la difesa delle coste, 17,000,000.

Spese per le fortificazioni di Roma, 11 milioni.

Fortificazioni alle frontiere terrestri 15 milioni.

Spese per il riattamento della fortezza di Verona 2,000,000.

Fabbricati della direzione d'artiglieria a Roma 1,300,000.

Altri fabbricati militari, 9,000,000.

Spese per il nuovo ordinamento dell'esercito, 11,000,000.

Totale, 144,180,000 da suddividersi nei detti cinque esercizi.

I nuovi progetti militari incontrano opposizioni gravissime perché ritenuti siano un pericolo per l'erario e per le stesse discipline militari.

Il *Presente* di Parma, fra gli altri, scrive:

«Mentre l'imposta sui terreni, che rappresentano alla fine dei conti la prima ricchezza nazionale, non ci dà che 126 milioni circa, ne spendiamo quasi 300 fra l'esercito e la marina!

«Sarà vero che questi non avranno sufficienti, ma è pur vero che non si può spendere ciò che non si ha».

E' un argomento abbastanza solido, pare.

Questione Sbarbaro

Il *Bersagliere* dice che il consiglio superiore della istruzione sospese il professore Sbarbaro dall'ufficio per sei mesi; l'*Italia* dice che fu sospeso per due anni; l'*Opinione* dice che fu sospeso per un anno.

La sentenza però non è ancora pubblicata.

Peters stava in disparte sollecitato da quell'ansia di giuoco. Gli si avvicinò una persona di alta statura, e gli disse:

«Giocate anche voi?»

«Non giuoco mai.»

«Questa volta dovete giocare.»

Peters diede un passo indietro all'inaspettata risposta; poi, ricomponendosi, soggiunse:

«Non ho denari.»

«Non importa; ne ho io.»

«E se perdo?»

«Perdo io?»

«E se guadagno?»

«Guadagnate voi.»

«E quanto devo giocare?»

«Cinquantamila dollari.»

«Sul rialzo?»

«No; sul ribasso.»

«Ma tutti giocano sul rialzo.»

«E voi sul ribasso?»

«Perderò.»

«Vincerete.»

E Peters si fece iscrivere per cinquantamila dollari sulla partita del ribasso: ora l'unico. L'impiegato alzò gli occhi, li fissò in viso a Peters, corrugò la fronte, e scrisse la somma indicata.

(Continua).

Si terrebbe, secrete essendo insorta discussione sopra una questione di forma.

In qualunque modo dicasi che la varianza non finirà subito perché da un lato lo Sbarbaro vuol continuare la polemica, e dal canto suo il ministro Baccelli ha intenzione d'inghiottire un nuovo processo per fatti vecchi e recenti.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione deliberò soltanto sul primo quesito della questione Sbarbaro. Occorsero perciò sette votazioni. Fu votata la costui colpeabilità, pur ammettendo in lui il diritto di censurare gli atti disciplinari del ministro.

Il trattato di commercio franco-italiano

Il *Commercio* di Genova ha da Roma, per telegramma particolare, la seguente notizia, accennata anche da qualche giornale della capitale:

«L'attuale nostro trattato di commercio colla Francia, che scade l'8 febbraio prossimo, sarà prorogato d'altri tre mesi.

«La misura della proroga del trattato è ormai indispensabile. La si deve ancora discutere al Senato francese; da noi lo devono discutere il Senato e la Camera, poi occorre il tempo necessario per lo scambio delle ratifiche; e come si vede, egli è impossibile, che tutto ciò possa avvenire prima dell'8 febbraio prossimo.

Notizie diverse

Un dispaccio al *Secolo* dice:

E' del tutto fantastica la notizia data dal *Fanfulla* di trattative avviate per il viaggio dei Sovrani a Berlino. Posso anzi assicurarvi che Mancini è molto perplesso, che dice il *Diritto*, nello spingere l'alleanza colla Germania, in seguito all'ordinanza reazionaria dell'imperatore Guglielmo.

L'emissione della seconda metà del prestito italiano si farà dai banchieri di Londra alla fine del presente mese ed al principio di febbraio.

Fra i governi d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Germania vi ha un attivissimo scambio di dispacci circa alla questione egiziana. Il nostro Governo desidera stabilire comuni intelligenze con quelli di Vienna e di Berlino di fronte all'attitudine sempre più spiccata che la Francia e l'Inghilterra concordemente assumono in Egitto, come risulta dagli stessi dispacci della *Stefani*.

Depretis con una circolare abroga tutte le disposizioni precedenti più tolleranti circa le società ed i club repubblicani; prescrive che si mandino al ministero due moduli: l'uno, contenente il numero dei delitti; l'altro, dimostrante l'opera degli agenti incaricati di scoprirli e denunciarli; onde sapere se e quanti autori siano stati scoperti e se gli agenti abbiano fatto il loro dovere.

E' stato firmato il decreto che istituisce gli ispettori delle Intendenze di finanza, ed è stato inviato alla Corte dei Conti.

ITALIA

Milano — Le spese fatte dal Comitato Esecutivo per la Esposizione salirono a L. 3,260,000, così divise: per i fabbricati, L. 1,700,000; per pubblicità L. 160,000; per ricompense, L. 160,000; per divertimenti, L. 240,000; per concorsi ad altre esposizioni, L. 143,000; per amministrazione e personale, L. 650,000; per la galleria macchine, L. 84,000; spese varie, L. 113,000.

Gli introiti furono di L. 3,315,000, e quindi si restituirà 550,000 lire ai sottoscrittori.

Roma — La Corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso fatto dal conte Basila contro la sentenza della sezione di accusa della Corte di appello di Bologna.

Napoli — Ieri, alla Stazione di Torre Annunziata, un maresciallo dei carabinieri scendeva dal vagon. S'impigliò nei gradini, cadde sul binario. — In quella sopraggiunse un altro treno: e il povero maresciallo rimase schiacciato.

Firenze — Il Duprè fu assistito nei suoi ultimi momenti dai commendatori Conti e Ciseri.

Il Duprè ha recitato, fino agli estremi istanti, le preghiere degli agonizzanti.

Egli morì rassegnato. Disse di avere preveduto la sua fine.

Il formatore Lolli fece la maschera del compianto Duprè.

Il Duprè lascia non finiti, fra i suoi ultimi lavori: la statua di Fra Beato Raimondo per l'Arciduca d'Austria Giovanni Nepomuceno; il bozzetto di S. Francesco nel santuario di Assisi; il bozzetto di S. Zaccaria per la facciata del Duomo di Firenze.

Strana coincidenza! Pochi momenti prima che morisse il Duprè, moriva, per etisia, lo scultore di lui, Savelli.

ESTERO

Germania

Telegrafano da Berlino alla *France*. L'imperatore Guglielmo sarebbe deciso

a far proclamare suo figlio, il principe Federico Guglielmo, reggente il regno di Prussia.

Il momento scelto per ciò sarebbe il 22 marzo giorno in cui l'imperatore compirà l'85° anno di età. Le due Camere del Landtag, riunite in una sola assemblea, riceveranno il giuramento del principe alla Costituzione, e da quel momento assumerà il titolo di principe reggente.

Quanto all'impero, Guglielmo, I ne rimarrebbe il capo come per lo addietro, col principe di Bismark per cancelliere. Fra le ragioni che avrebbero spinto il monarca tedesco a prendere tale decisione, si adducono le due seguenti: la sua tarda età e il desiderio d'iniziare il principe ereditario nel governo di un grande impero. E così, a poco a poco, egli potrebbe circondarsi di un Ministero che fosse di sua scelta, il Bismark dovendo essere esclusivamente cancelliere dell'impero e non più ministro presidente del Consiglio.

Austria-Ungheria

Alla *Deutsche Zeitung* si telegrafa:

Olmütz, 8 gennaio. — Il reggimento fantina N. 9 «Arciduca Carlo» ebbe ieri l'ordine di tenersi pronto a marciare per la Dalmazia meridionale.

Lubiana, 7 — E' stata decisa per quest'anno una grande manovra. Si propone il collocamento di un corpo fra l'Isonza e la Sava, a cavaliere delle Alpi Giulie; esso manovrerà contro un corpo proveniente dall'Ungheria. Gli uffici militari di qui hanno già ricevuto gli ordini per i preparativi corrispondenti.

Alle manovre prenderanno parte anche i riservisti.

Russia

I negozianti russi presso la Santa Sede non possono decidere il governo intanto ad alcuni punti riguardanti la Chiesa cattolica in Polonia, hanno momentaneamente sospeso le trattative, finché il governo non abbia esaminata una memoria molto stringata che dimostra la giustezza delle proposte della Santa Sede.

Per Pasqua si ha ferma fiducia che sarà fatto un patto decisivo.

Francia

Otto deportati della Nuova Caledonia riuscirono a scappare da Noumea e, dopo parecchi giorni di viaggio in una barca a vela, toccarono l'Isola di Fraser e si recarono a Maryborough dove furono subito arrestati.

Un grande fallimento. A Bordeaux è fallita la casa Charriot con un passivo di 15 milioni. Charriot è fuggito: un mandato d'arresto fa spicciare contro di lui.

Spagna

Scrivono da Madrid ai giornali francesi che l'Unione cattolica giornalmente riceve incensamento. Da Barcellona recentemente si ebbero 400 adesioni, e tutta di persone ragguardevoli. E' anche stata proposta la formazione di un'Università cattolica a Madrid. Il Cardinale Pía y Rico, Arcivescovo di Saragozza, se ne occupa con grande zelo, e sotto la presidenza del Cardinale Moreno, Arcivescovo di Toledo, i Vescovi di Spagna, presenti a Madrid, studiano alacremente intorno alla legge del matrimonio civile.

DIARIO SACRO

Venerdì 13 gennaio

S. Leonzio m.

Effemeridi storiche del Friuli.

13 Gennaio 1336 — Pier Paolo della Costa, adriense, è eletto vescovo di Treviso.

Cose di Casa e Varietà

STRENNE NATALIZIE

E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO

AL SANTO PADRE

L E O N E X I I I

D. Gio. Balta Polo capp. di Lumignacco lire 2.

Confraternita di S. Pietro in Fagagna lire 8.

Cartoline postali per l'estero. La direzione generale delle Poste annuncia:

Si rende noto al pubblico che con regio decreto del 22 dello scorso mese è stata autorizzata la vendita agli uffici postali del regno di cartoline semplici al prezzo di centesimi 10, e con risposta pagata al prezzo di centesimi 20, destinate esclusivamente alla corrispondenza coi paesi dell'Unione postale universale.

Le cartoline sono di color verde, e portano la fronte la leggenda:

Unione postale universale.

Cartolina italiana per l'estero: cent. 10.

Le cartoline per l'interne continueranno ad essere ammesse al servizio internazionale.

Per le nuove cartoline a destinazione dei paesi dell'Unione, per i quali la tassa è di centesimi 15 e 30, il complemento della franchigia dovrà essere fatto mediante la applicazione di un francobollo da 5 centesimi sulla parte dell'indirizzo delle cartoline semplici ed applicando un francobollo pare da 5 centesimi sui due indirizzi delle cartoline con risposta.

Milizia Territoriale. Per le molteplici attinenze che i segretari comunali hanno colla legge di leva e che potrebbero avere colla milizia comunale, viene espresso il voto che il ministro della guerra voglia studiare il modo di dare ad essi una posizione di ufficiali nella milizia territoriale, che si crede conferirebbe vigore all'esercizio delle loro attribuzioni.

Incendio doloso. Nella notte del 10 al 11 corr. una mano sciagurata appiccava il fuoco alla bottega del falegname Luigi Pitassi di Buttrio. La moglie del Pitassi che trovavasi a letto sentì un crepitio, destò il marito il quale balzò fuori dal letto e precipitatosi per le scale fu avvolto in un nubo di fumo. Entrato in bottega, ne spalancò subito la porta. Il fuoco, ardente alimentato dal legname e dai trucioli che ivi trovavansi in rilevante quantità, il Pitassi con coraggio si affrettò ad estinguer l'incendio che in pochi momenti avrebbe distrutta la casa e fatto perire l'intera famiglia.

Estinto il fuoco, il Pitassi trovava che lo sciagurato autore dell'incendio aveva introdotto fra la sedia e l'imposta della porta un grosso fil di ferro che colle due estremità andava a finire nel sito ove il fuoco erasi acceso, e sulla sedia esterna i residui dei zolfanelli che dovevano aver servito ad accendere la miccia attaccata a quel ferro. E' a sperarsi che il vile malfattore non tarderà ad essere raggiunto dalla punitiva giustizia.

Quante sono le case e quante le famiglie. Ecco i primi risultati precisi del censimento. Le case nell'interno della città sommano a 2670, di cui 2584 abitate ed 86 vuote; all'esterno 1230, di cui 1199 abitate e 31 vuote. In complesso case 3783 abitate e 117 vuote.

Le famiglie del comune sono 6625, di cui 4960 nell'interno della città e 1665 extra.

Col censimento del 1871 risultavano 4517 famiglie intra, e 1387 extra, cioè complessivamente 5904. L'aumento fu dunque di famiglie 443 entro mura, e 278 fuori le mura; cioè complessivo di 721. In proporzione l'aumento fu assai più notevole fuori le mura che dentro; e cioè del 98 per mille in città, del 201 per mille fuori; complessivamente, del 122 per mille circa.

La popolazione complessiva poi starà tra i 33 ed i 34 mille abitanti.

Passaggio. Proveniente da Vienna e diretta a Venezia, giungeva ieri col treno delle 7,42 pom. la principessa della casa imperiale d'Austria Maria Antonietta, già Arciduchessa di Toscana. Ripartì col treno delle 8,23.

Biglietti di 50 centesimi. Da qualche giorno le Tesorerie del Regno hanno ricevuto l'ordine di cambiare contro pezzi da 50 centesimi d'argento i biglietti logori di mezza lira: che venissero loro presentati. Il cambio è già incominciato, e si ottiene da chiunque coll'esibizione di una semplicissima distinta dei biglietti, che viene gratuitamente fornita dalle Tesorerie.

Il Consiglio di Stato ha dichiarato che i consiglieri, i quali si astengono dal votare nei Consigli comunali e provinciali si contano solo per determinare il numero legale necessario a deliberare e non per

votanti, come invece devono considerarsi coloro che depongono scheda bianca.

Prestito di Bari. Nell'estrazione del 10 gennaio del Prestito di Bari i premi principali furono guadagnati:

I. Premio L. 50,000 Serie 352 N. 70
II. > > 2,000 > 193 > 1
III. > > 1,000 > 782 > 74

Bollettino meteorologico. L'ufficio del New-York Herald manda in data 10 corr.

«Una perturbazione atmosferica, che andrà probabilmente aumentando di forza, si manifesterà fra il 12 ed il 14 corr. sulle coste norvegesi, inglesi e francesi.

«Scoppieranno grandi burrasche con forti venti da sud est a nord.

«Un'altra perturbazione di una forza straordinaria la seguirà quarantotto ore dopo durante la quale l'Atlantico sarà tempestosissimo.

L'insegnamento della Botanica nei ginnasi. La aggiunta alle istruzioni date ai prefetti, presidenti dei consigli provinciali scolastici, ai provveditori agli studi, ai presidi dei Licei e direttori dei ginnasi, con la circolare del 10 ottobre ultimo, il ministro della pubblica istruzione, on. Baccelli, ha testè ordinato, che i rudimenti della botanica nel terzo anno di ginnasio siano dati su piante viventi e precisamente nel tempo della loro fioritura e fruttificazione.

Se con tali periodi non corrispondesse l'ordine dello studio quale è indicato dai recenti programmi, dovrà l'insegnante di preferenza invertire l'ordine stesso e piegare alle esigenze della vegetazione, anziché cercar compensi nelle figure e negli erbari di piante secche.

Un dramma orribile. che l'immaginazione umana può a stento concepire, commosse in questi giorni Parigi.

Verso l'una di notte due pescatori si trovavano nella loro barca sulla Senna, nel luogo dello l'Estacade. Ad un tratto scorgono la silhouette d'un uomo che andava e veniva sul ponte, esaminando i dintorni.

Dopo alcuni minuti quell'individuo si abbassa, si prende nelle braccia una fanciulla e la getta bruscamente nel fiume.

Un grido straziante attraversa lo spazio; la piccola s'aggrappa colle deboli manecce alla balaustrata del ponte, che gli riuscì d'afferrare nella caduta.

— Papà! Papà! — gridò essa — soccorrimi!

Il miserabile, che aveva già preso la fuga, ritorna, a quel supremo appello, sui suoi passi, e staccando le mani della fanciulla dal parapetto, la rilancia nell'acqua. Fortunatamente i due pescatori avevano tutto veduto; la bimba fu salvata e il brutto dato in mano alle guardie.

E' desso un tal Rossignol, mercante alle Halles, nome di trent'otto anni, che i suoi conoscenti dicono ubriaco dalla mattina alla sera. La sua vittima si chiama Clemeza, ed è figlia del primo marito della moglie di Rossignol, un tale Bouffard.

Si ignora ancora precisamente il movente di sì orribile delitto.

Pel viaggiatori. Per favorire vieppiù i viaggi dall'Isola di Sicilia al Continente fu deliberato di estendere dal giorno 15 corrente la vendita dei biglietti di andata e ritorno di tutte e tre le classi a prezzi ridotti per Foggia e Bologna, alle stazioni di Galtanissetta, Girgenti, Licata, Palermo e Siracusa.

Questi biglietti danno diritto a fermata nelle stazioni intermedie ed il loro prezzo è stabilito colla riduzione sul percorso delle ferrovie Calabro-Sicula del 40 per cento e sulla percorrenza delle linee Meridionali del 25 per cento se per Bologna e del 30 per cento se per Foggia.

I biglietti sono valevoli per 40 giorni dalla data del rilascio e nel loro prezzo è compresa la tassa di trasporto pel passaggio dello stretto di Messina.

Dolorosa statistica. Sapete quali perdite furono fatte nel 1881 in disgrazia di mare?

Co lo dice il National. Furono perduti navigli e mercanzie per la somma di 7,000,000,000 di franchi.

Sotto miliardi! Due miliardi e cinquecento milioni più del 1880.

Vi furono 2030 naufragi nei quali 4134 persone perdettero la vita; ciò che dà una media di cinque naufragi e una perdita media giornaliera di undici persone.

Di questi naufragi 100 ebbero per cagione scontri di navigli in mare.

Si può vedere da ciò quale sia la pochezza delle assicurazioni marittime che operano sopra un valore di almeno cento miliardi all'anno!

Nuovo battello. Si è di recente varata sul Tamigi una nave interamente costruita in bronzo fosforoso. Questa nave, la quale non ha più di dieci metri e mezzo di lunghezza ed una larghezza di metri 1,80, ha camminato colla velocità di venti chilometri all'ora.

Malgrado il prezzo della materia prima si spera di giungere, impiegando il fosforobronzo, nuova lega inossidabile, a rendere dei reali ed importanti servizi alla navigazione.

Un opuscolo. E' uscito a Washington un opuscolo che mette orrore e ribrezzo. E' intitolato: *Il vendicatore irlandese, oppure l'evangelista dinamite.*

Il libretto (16 pagine in tutto) giustifica il titolo, — è una piccola catasta dei più sferzanti eccitamenti o proclami agli irlandesi per distruggere Londra, il tutto condito di citazioni bibliche, che tutti sanno come i protestanti sappiano malmenare.

C'è anche un'inn che incomincia così: «salve dinamite, gloriosa dinamite.»

E con queste parole il feroce autore finisce il suo libro.

«Sia benedetta la mano che accende le prime lingue sibilanti di fuoco, che debbono avvolgere tutta Londra in un mare di vampe. Sieno benedetti coloro che all' montano queste vampe finché i vortici dell'incendio s'innalzano all'altezza delle torri, e non vi sia forza umana atta a domarli, finché il nido dei tiranni inglesi sia tramutato in cumuli di macerie.»

L'autore dell'opuscolo è un demagogo irlandese, certo Mac Gill. Egli promette tre continuazioni dell'opuscolo, nella prima delle quali apprenderà i modi più sicuri ed efficaci per adoperare la dinamite.

Tunnel sottomarino. Recenti notizie recate dai giornali francesi dicono che i lavori per il tunnel sottomarino fra Dover e Calais fa meravigliosi progressi sulla sponda inglese.

La galleria si estende già per un miglio inglese in lunghezza. Vi lavorano continuamente 80 operai perforando 30 piedi al giorno.

Il corpo di Guiteau. Il processo Guiteau si avvicina alla fine; senza dubbio, questa settimana, i giurati daranno il loro verdetto.

Un medico offerse all'avvocato dell'assassino 1000 dollari per avere il corpo di Guiteau dopo l'esecuzione. Essendo stato Guiteau informato dell'offerta disse a Socville di chiedere un prezzo più alto. Egli insistette sempre per presentare la sua difesa e dire l'ultima parola al giuri.

Il Duca del Cadore. Un suo antenato era stato creato da Napoleone I, pari di Francia e duca del Cadore, non sappiamo per quali meriti. Lui, che non ci aveva proprio colpa, continuava a portare questo titolo anche dopo il crollo del secondo impero.

Ora è morto, a Parigi, in età d'anni 54 e la stampa si limita ad annunciarne la fine con due laconiche righe di necrologia.

Per chi ci avesse curiosità diremo che il vero nome del defunto era questo: Camillo Luigi de Nompère, co. d'Champagny e duca del Cadore.

Era stato capitano di fregata fino al 1859, poi ministro plenipotenziario di Francia a Carlsruhe ed a Monaco. Quando scoppiò la guerra del 1870 era ministro presso il Re di Baviera. Caduto l'impero ritiratosi a vita privata, lascia delle sorelle, dei nipoti e quattro figlie, tutte duchesse del Cadore... in partibus s' intende.

I giornali di tutto il mondo. Secondo l'American Newspaper and Bank Directory of the World si stampano in tutto il mondo 34,274 gazzette quotidiane o settimanali o mensili, con una tiratura di 70 milioni di esemplari.

L'Europa ha naturalmente il primo posto con 19,557 giornali; segue l'America del Nord che ne ha 12,400, poi l'Asia con 776, l'America del Sud con 609, l'Australia con 661, e l'Africa con 132. — Di questi giornali 16,500 sono scritti in inglese, 7,800 in tedesco, 3,850 in francese, 1,600 in spagnolo e 1,300 (secondo l'ultima statistica 1,287) in italiano.

I giornali quotidiani sono 40,420, quelli che escono una o tre volte 18,274; ascendono a 8,508 gli altri che compaiono a periodi più lunghi.

Il censimento in Germania. Il censimento generale che è stato fatto nell'impero tedesco, e chiuso il 1 dicembre decorso ha dato per risultato nel suo complesso la cifra di 45,234,081 abitanti. — Questa cifra si suddivide in 23,185,435 uomini e 23,048,628 donne. Dall'anno 1875 in poi vi è stato un aumento di 2 milioni 506,693.

La Prussia ha una popolazione di 27 milioni 279,111 (25,742,404 nel 1875), la Baviera 5,284,806 (2,760,586 nel 1875), la Sassonia 2,062,806 (2,760,586 nel 1875), il Württemberg di 1,971,118 (1,881,566 nel 1875), Baden di 1,570,254 (1,507,116 nel 1875); vi è dunque un progresso proporzionale in tutti i diversi Stati dell'impero.

Un barometro naturale pel campeggiuolo. Si è osservato in un vivaio di giovani pini, (*pinus strobus*) il seguente fenomeno:

I nuovi getti dell'annata e quelli della annata precedente, all'avvicinarsi della pioggia o della neve, ricadono fuori come morenti, penzoloni lungo il fusto, e questo fenomeno, considerato come avviso anticipato di cambiamento di tempo, arriva abbastanza in precedenza, che il coltivatore ne può approfittare utilmente e subito, contro certi danni del tempo cattivo. Se il cielo ritorna sereno, o soltanto vi si dispone, le stesse foglie si raddrizzano e riprendono la loro posizione naturale ordinaria e vi restano fino ad un altro cambiamento di tempo. Questa pianta è uno dei più bei generi di Pino, viene in tutti i luoghi e massime nei terreni freschi e chi desidera coltivarla per averne delle indicazioni igrometriche non avrà a lamentarsi.

Sovrani letterati. Ai nostri giorni i Sovrani fanno una seria concorrenza ai letterati. Il re di Portogallo sta traducendo Shakspeare, il re di Svezia scrive romanzi e drammi, la regina di Romania ha pubblicato un romanzo, e la regina Vittoria sta preparando un libro, di cui ora si parla con molto mistero, ma che presto verrà alla luce.

TELEGRAMMI

Parigi 10 — Confermasi che Gambetta si dimetterà ove la Camera respinga lo scrutinio di lista.

Lisbona 10 — I sovrani di Spagna sono arrivati.

La famiglia reale, o la corte attendevano alla stazione; folla. — Accoglienza simpatica.

Dubline 10 — I crimini agrari in Irlanda aumentano. I sequestri d'armi e munizioni continuano.

Parigi 11 — A Tangeri (Marocco) un francese introdottosi per mera curiosità in una caserma di artiglieria, fu dai soldati malmenato e percosso gravemente. Verrà chiesta una dichiarazione diplomatica.

Parigi 11 — I giornali dicono che il gabinetto domanderà che la Camera si pronunci avanti tutti gli altri progetti su quello della revisione per conoscere se v'è la maggioranza sullo scrutinio di lista. Porrà la questione di fiducia sul progetto di revisione.

Firenze 11 — Al trasporto di Deprè sono intervenute le autorità; intorno al feretro erano il prefetto, il sindaco la giunta, Giovannielli rappresentante il ministro dell'istruzione e l'accademia di Belle Arti di Venezia, le notabilità italiane e straniere, grande folla.

Berlino 11 — (Reichstag). Si discusse la proposta di Windthorst per l'abrogazione della legge sulle funzioni ecclesiastiche. Alle ore 6 la seduta fu levata e il seguito della discussione fu rinviato a domani. Parlarono contro Kleist Reitzing appartenente alla frazione dei conservatori, Stobrecht per i nazionali, Kardoff del Reichspartei.

Parlarono in favore: Schorlemer e Windthorst per il centro; Jagdzewski polacco Wirchow in nome della maggioranza dei progressisti, Payer moderato. Alla domanda di Wirchow diretta al Bundesrath, il ministro Bötticher rispose il Bundesrath non essere in grado di abbandonare il suo contegno riservato riguardo la discussione trattandosi dell'abolizione di una legge di governo.

Potrebbe esternare il suo pensiero dopo l'accettazione della proposta da parte del Reichstag.

Carlo Moro gerente responsabile.

